



ARTICOLO 080 · INNOVAZIONE DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Provare una modifica digitale con un confronto interpretabile

Un miglioramento apparente richiede di verificare che i periodi confrontati descrivano attività comparabili.

AUTORE Michele Argenziano · PUBBLICATO 4 ottobre 2026

Dopo una modifica digitale, un'impresa può osservare tempi più brevi o meno errori. Attribuire tutto il cambiamento allo strumento richiede però attenzione: nello stesso periodo possono essere cambiati volumi, persone e complessità del lavoro. Il confronto va progettato.

Propongo di definire prima che cosa verrà misurato e quali attività entreranno nella prova. Un indicatore come tempo medio per richiesta può essere influenzato dalla presenza di casi più semplici. È utile descrivere anche quantità, tipologia ed eccezioni, senza pretendere precisione maggiore dei dati disponibili.

Un esempio ipotetico è una nuova funzione testata soltanto da chi conosce molto bene il processo. Il risultato può non descrivere le difficoltà di altri utilizzatori. Una prova successiva su persone e casi pertinenti permette di riconoscere formazione e supporto necessari.

La verifica dovrebbe includere il lavoro spostato altrove: preparazione dei dati, correzioni e assistenza. Propongo di dichiarare ciò che il confronto consente di concludere e ciò che rimane incerto. Non ogni prova aziendale dimostra un effetto causale con rigore sperimentale; può comunque fornire informazioni utili per decidere se continuare, modificare o abbandonare l'intervento prima di estenderlo.

Versione digitale disponibile su micheleargenziano.it/articoli